



CAPITOLATO TECNICO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PER LA REALIZZAZIONE DI "AZIONI DI RINFORZO ALLA QUALITA' DI VITA E DI LAVORO DESTINATE AI PRESTATORI D'OPERA TEMPORANEI" - A SUPPORTO DELL'UFFICIO FONDO SOCIALE EUROPEO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO".

- Art. 1 Oggetto della gara.
 - Art. 2 Contenuti tecnici delle funzioni appaltate e prodotti richiesti.
 - Art. 3 Condizioni di espletamento dell'attività.
 - Art. 4 Parametri di costo.
 - Art. 5 Norme che regolano l'appalto concorso.
 - Art. 6 Documenti che fanno parte del contratto.
 - Art. 7 Osservanza di leggi, decreti e regolamenti.
 - Art. 8 Durata del contratto.
 - Art. 9 Proprietà dei prodotti.
 - Art. 10 Riservatezza e trattamento dei dati.
 - Art. 11 Pagamenti.
 - Art. 12 Validità dell'offerta.
 - Art. 13 Responsabilità ed obblighi.
 - Art. 14 Spese contrattuali.
 - Art. 15 Controversie Giudiziarie.
 - Art. 16 Invariabilità dei prezzi.
 - Art. 17 Penali.
 - Art. 18 Risoluzione del contratto.
- Documentazione.

ART. 1 OGGETTO DELLA GARA.

Servizi per la realizzazione di “AZIONI DI RINFORZO ALLA QUALITA' DI VITA E DI LAVORO DESTINATE AI PRESTATORI D'OPERA TEMPORANEI” – a supporto dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo della Provincia autonoma di Trento”.

Contesto del servizio oggetto d'appalto.

Una parte consistente della popolazione di lavoratori temporanei, situati contrattualmente nell'area intermedia tra le due forme classiche del lavoro, da un lato il lavoro subordinato a tempo indeterminato e dall'altro il lavoro autonomo, considera instabile, precaria e con insufficienti tutele la propria condizione ed è alla ricerca di maggiore stabilità e sicurezza.

Nel contesto della rinnovata strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione, l'Unione Europea, sta promuovendo una strategia di “flessicurezza” (cfr. Comunicazione della Commissione CE COM(2007)359), volta ad assicurare contemporaneamente flessibilità e sicurezza sul mercato del lavoro, intesa quest'ultima come possibilità di trovare agevolmente un lavoro in ogni fase della vita attiva e di avere buone prospettive di sviluppo della carriera, in un contesto economico in rapido cambiamento.

La strategia europea di flessicurezza dovrebbe in particolare fondarsi su quattro componenti reciprocamente sinergiche: forme contrattuali flessibili e affidabili, efficaci politiche attive del mercato del lavoro, sistemi moderni di sicurezza sociale e strategie integrate di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

I servizi oggetto della gara d'appalto sono inquadrabili in questo scenario e riguardano in particolare lo studio e la sperimentazione territoriale di dispositivi, riferibili alle componenti sopracitate della strategia europea di flessicurezza, sinergicamente convergenti sull'obiettivo da un lato di ridurre la vulnerabilità dei lavoratori temporanei e dall'altro di promuovere la capacità e la possibilità degli stessi di essere attori responsabili di un percorso individuale di potenziamento dell'occupabilità e di stabilizzazione professionale, nella direzione per alcuni del lavoro tipico e per altri del lavoro autonomo.

La popolazione di lavoratori temporanei trentini che possono riconoscersi in questa particolare condizione di precarietà e vulnerabilità, e quindi sono da ritenersi destinatari elettivi dei dispositivi oggetto di studio e sperimentazione, è particolarmente eterogenea e portatrice di esigenze diverse.

Essa è infatti costituita da individui diversi per:

- forma contrattuale attraverso la quale prestano il proprio lavoro (lavoro subordinato a tempo determinato, lavori parasubordinati, prestatori d'opera con partita Iva senza iscrizione ad albi o ordini professionali, ecc.);
- biografia e condizione personale (genere, età, percorso formativo e professionale, composizione familiare, estrazione sociale, ecc.);
- dotazione di risorse personali (livello di istruzione e qualificazione professionale, competenze professionali, occupabilità, capitale sociale, attitudine ad investire nella formazione continua, capacità di muoversi nel mercato del lavoro);
- ruoli ricoperti e settori economici di appartenenza;

- prospettiva della stabilizzazione professionale: nella direzione del lavoro subordinato a tempo indeterminato o del lavoro autonomo con un adeguato posizionamento competitivo ed una maggiore capacità contrattuale.

Gli studi condotti su questa popolazione di lavoratori propongono segmentazioni della stessa basate su variabili diverse: la condizione dei giovani alle prime esperienze di inserimento lavorativo è assai lontana da quella dei lavoratori maturi che hanno perduto un precedente lavoro stabile ed hanno ripreso a lavorare con contratti a termine. I lavoratori temporanei sembrano inoltre posizionarsi diversamente sul mercato del lavoro per capacità di ricerca attiva di lavoro, per forza contrattuale verso il datore di lavoro, per orientamento verso il lavoro tipico o autonomo.

L'Amministrazione provinciale nell'ambito delle proprie competenze ha già attivato interventi e servizi di politiche attive del lavoro dedicati o almeno accessibili ai lavoratori temporanei ed instabili: dall'incentivazione delle assunzioni e delle stabilizzazioni dei rapporti di lavoro, previsti dal vigente piano provinciale di politica del lavoro, a servizi informativi e di orientamento assicurati dai Centri per l'impiego, alle opportunità formative anche a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Ha altresì cofinanziato ricerche e sperimentazioni, tra le quali il progetto Equal "SAVE – *Sostegno allo svantaggio del lavoro atipico, valorizzazione e emancipazione*", la cui partnership di sviluppo era costituita dalla CCIAA di Trento, dall'Ente Bilaterale dell'Artigianato Trentino, dall'ITC-IRST (trasformato in Fondazione Bruno Kessler) e dall'Università degli Studi di Trento. Detto progetto, pur intercettando soprattutto i lavoratori temporanei in posizione relativamente forte sul mercato del lavoro, ha contribuito significativamente allo sviluppo di conoscenze sulla loro condizione e ha prodotto interessanti sperimentazioni di modelli d'intervento orientativo/formativo ad essi dedicati.

In questo quadro, le esigenze che l'appalto di servizi deve contribuire a soddisfare sono:

- identificare un quadro di dispositivi di flessicurezza appropriati per i diversi segmenti nei quali si articola la popolazione locale di lavoratori temporanei ed instabili, soprattutto quelli che presentano maggiori difficoltà di stabilizzazione, che valorizzino le particolari competenze della Provincia Autonoma di Trento e della Regione Trentino – Alto Adige, e rispondenti all'esigenza di ridurre i rischi di assistenzialismo e comportamento opportunistico e di promuovere attraverso un patto di collaborazione l'assunzione di responsabilità personale;
- di sviluppare attraverso una sperimentazione locale una linea di servizi informativi, consulenziali, orientativi e formativi a favore dei lavoratori temporanei e instabili in grado di intercettare i fabbisogni formativi ed educativi cruciali per il potenziamento dei livelli di empowerment e di responsabilità su cui investire in una strategia individuale di stabilizzazione professionale di breve e/o medio periodo; tali fabbisogni formativi ed educativi che possono assumere particolari configurazioni nei diversi target group.

Obiettivi e risultati attesi del servizio oggetto di appalto

L'oggetto dell'servizio è un progetto di ricerca finalizzata, che prevede lo studio di buone pratiche europee, la sperimentazione in ambito provinciale di interventi a valenza informativa, consulenziale, orientativa e formativa e la formulazione di proposte di strategie di flessicurezza.

Gli obiettivi che il progetto deve perseguire sono:

- Ob. A identificare un quadro di dispositivi riconducibili alle componenti della strategia europea di flessicurezza sopra citate adottabili dalla Provincia Autonoma di Trento e dalla Regione Trentino - Alto Adige nell'ambito delle rispettive competenze, atti a ridurre la vulnerabilità e a promuovere la stabilizzazione di alcuni segmenti di lavoratori temporanei e instabili che presentano difficoltà di stabilizzazione (dispositivi di intervento formativo – orientativo e di counselling);
- Ob. B sviluppare partendo da uno studio di buone pratiche e una sperimentazione in un ambito territoriale della Provincia un modello di servizio diretto alla persona a valenza informativa, consulenziale, orientativa e formativa di carattere innovativo, rispondente alle esigenze di alcuni target group di lavoratori atipici e instabili che presentano difficoltà di stabilizzazione.

Il budget complessivo massimo per realizzare il servizio oggetto di gara è pari a **Euro 166.666,67 oltre ad IVA nella misura di legge.**

Inoltre l'Amministrazione appaltante intende mettere a disposizione un budget di Euro 10.000,00 IVA inclusa, **valore non soggetto a gara e non ricompreso nella base d'appalto**, per il pagamento delle spese relative alla presentazione pubblica dei risultati conseguiti dal progetto attraverso la realizzazione di un seminario provinciale per la presentazione e discussione dei risultati del progetto comprese le buone pratiche europee studiate e presentate dai relativi testimoni, tali valori saranno anticipati dall'Aggiudicatario e saranno rimborsati dall'Amministrazione appaltante previo presentazione di rendiconto delle spese.

ART. 2 CONTENUTI TECNICI DELLE FUNZIONI APPALTATE E PRODOTTI RICHIESTI.

Il servizio oggetto di appalto è configurato nella forma di un progetto, che deve essere redatto dall'offerente prendendo spunto dai criteri della progettazione europea, con indicazione: del contesto, degli obiettivi, dei risultati attesi, delle fasi di lavoro, delle attività, del programma generale con milestones e deliverables, della struttura organizzativa e del piano per la gestione del progetto, comprensivo di sistema di monitoraggio e valutazione (autovalutazione). La descrizione delle attività deve evidenziare gli elementi qualificanti delle stesse, anche di natura tecnica e metodologica, le risorse umane impiegate ed i deliverables. Le attività di ricerca previste dal progetto devono assicurare la massima

valorizzazione delle conoscenze e delle esperienze già acquisite dall'Amministrazione provinciale, in particolare nell'ambito dell'Osservatorio provinciale del mercato del lavoro, della gestione dei servizi di politica del lavoro erogati dall'Agenzia del lavoro e del citato progetto Equal "SAVE – Sostegno allo svantaggio del lavoro atipico, valorizzazione e emancipazione".

In particolare sono richiesti servizi atti alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

Ob. A) *Identificare un quadro di dispositivi riconducibili alle componenti della strategia europea di flessicurezza sopra citate adottabili dalla Provincia Autonoma di Trento e dalla Regione Trentino - Alto Adige nell'ambito delle rispettive competenze, atti a ridurre la vulnerabilità e a promuovere la stabilizzazione di alcuni segmenti di lavoratori temporanei e instabili che presentano difficoltà di stabilizzazione.*

In particolare, i risultati minimi attesi a fine progetto sono:

- A.1) la produzione di una ricerca che abbia analizzato almeno tre buone pratiche, individuate in altrettanti territori europei, di strategie locali avanzate di flessicurezza di interesse per il contesto provinciale trentino. L'analisi dovrà considerare anche le condizioni istituzionali e socio-culturali nelle quali sono maturate le buone pratiche oggetto di studio ed le indicazioni di trasferibilità in ambito provinciale e dovrà esplicitarsi anche attraverso una serie di visite di studio con raccolta di informazioni da parte di testimoni autorevoli. A dette visite di studio potranno partecipare anche referenti del Committente (i costi dei referenti saranno a carico dell'Amministrazione appaltante);
- A.2) una analisi generale della popolazione trentina dei lavoratori temporanei ed instabili di interesse per il progetto ed una proposta di segmentazioni della stessa. Tale segmentazione sarà funzionale sia alla prefigurazione per ciascun segmento di adeguati percorsi di flessicurezza finalizzati alla stabilizzazione lavorativa, sia alla progettazione dei servizi/percorsi orientativi/formativi oggetto della sperimentazione prevista dall'obiettivo B
- A.3) una analisi dei principali punti di forza e di debolezza delle politiche e dei servizi diretti o fruibili dalla popolazione target per la stabilizzazione professionale nell'ambito dell'attuale sistema provinciale di politiche del lavoro, formative e sociali e dei servizi assicurati da soggetti privati (per esempio organizzazioni sindacali, ecc...) o accessibili attraverso internet;
- A.4) un documento contenente proposte di strategie e dispositivi di flessicurezza appropriati ai segmenti target considerati e valorizzanti le potestà legislative e amministrative autonomistiche, ispirati dalle buone pratiche studiate e dalle emergenze della sperimentazione territoriale relativa all'obiettivo B;

Ob. B) *Sviluppare attraverso uno studio di buone pratiche e una sperimentazione in un ambito territoriale della Provincia un modello di servizio diretto alla persona a valenza informativa, consulenziale, orientativa e formativa di*

carattere innovativo, rispondente alle esigenze di alcuni target group di lavoratori atipici e instabili che presentano difficoltà di stabilizzazione.

In particolare, i risultati minimi attesi a fine progetto sono:

- B.1) la progettazione, gestione e valutazione di una sperimentazione in ambito locale di un servizio informativo/consulenziale/orientativo/formativo differenziato sulla base dei fabbisogni formativi relativi ai segmenti indicati di cui alle precedenti A.2, con il coinvolgimento di almeno 100 lavoratori appartenenti ai diversi target group e l'erogazione di almeno 470 ore di consulenza/orientamento/formazione dirette alle persone, erogata in situazioni faccia-a-faccia individuali o di piccolo gruppo;
- B.2) un rapporto di ricerca contenente:
 - B.2.1 i risultati di uno studio di almeno 3 buone pratiche di servizio informativo, consulenziale, orientativo, formativo diretto ai segmenti target sviluppate in altri contesti regionali europei, con analisi di assetti istituzionali/organizzativi, approcci teorici/metodologici e competenze tecnico-professionali, e con indicazione degli insegnamenti recepiti per la progettazione della sperimentazione locale;
 - B.2.2. la documentazione e valutazione della sperimentazione effettuata in ambito locale, comprensivo di una sezione dedicata ai casi seguiti e ad aspetti delle storie di vita dei destinatari emersi durante la sperimentazione come significativi ai fini della qualificazione dei servizi sperimentati e/o della elaborazione di strategie di flessicurezza richiesta dal precedente Obiettivo A;
 - B.2.3. il modello del dispositivo informativo, consulenziale, orientativo, formativo sperimentato localmente, rivisitato e validato alla luce degli esiti della sperimentazione;
- B.3) la consegna di un sito sperimentato e aggiornato, con tecnologie web2.0, veicolo di servizi e di opportunità diverse, generative di valore per la popolazione di lavoratori destinataria del progetto;

Il dispositivo di servizi informativi, consulenziali, orientativi e formativi oggetto di studio, di sperimentazione locale e di modellizzazione deve contemperare diverse esigenze.

Nello specifico:

- essere uno strumento utilizzabile anche nell'ambito di un percorso individuale di flessicurezza basato su un patto di collaborazione tra lavoratore ed enti competenti, che preveda l'assunzione reciproca di responsabilità e l'esercizio di eventuali poteri sanzionatori di comportamenti opportunistici;
- essere costituito da servizi differenziabili (per obiettivi, contenuti, metodi) ed individualizzabili in base ai fabbisogni educativi e formativi dei segmenti target;

- ricercare un'alleanza con la persona che consenta di entrare incisivamente nel merito dei fattori personali (per esempio: credenze, valori, elementi dell'identità personale) cruciali per il processo di stabilizzazione professionale, di elaborazione di un percorso individuale anche di medio lungo periodo (basato per esempio su una riqualificazione) o di adeguata valorizzazione professionale di titoli e di competenze acquisite;
- promuovere valori quali l'assunzione di responsabilità da parte del lavoratore, l'apprendimento continuo, il mantenimento o la promozione dell'occupabilità.

Il dispositivo oggetto di studio e sperimentazione dev'essere inoltre progettato:

- tenendo conto degli insegnamenti traibili da almeno 3 buone pratiche, che vanno individuate e a livello europeo, studiate e documentate;
- prevedendo che i servizi offerti siano ad alta individualizzazione e declinati o differenziati per almeno 3 target group diversi per: esigenze, domanda e risorse personali, al fine di promuovere con successo il percorso di stabilizzazione/orientamento verso il lavoro tipico o verso il lavoro autonomo e l'autoimprenditorialità, ovvero i 3 target possono essere identificati sulla base di altre variabili che risultassero significative alla luce delle emergenze della ricerca, per esempio i livelli di qualificazione, di esperienza professionale e di occupabilità, l'età, il genere.
- ricercando elementi innovativi in grado di potenziare l'appropriatezza, l'efficacia e l'efficienza del servizio, riferibili ad ambiti diversi, per esempio:
 - approccio, contesti, metodi, obiettivi e contenuti dell'intervento orientativo/formativo;
 - utilizzo di un sito dedicato, con servizi web2.0;
 - utilizzo di strumenti di supporto che possono accrescere le risorse, le competenze cruciali, l'attivazione personale del lavoratore, la promozione di esperienze formative oltre l'aula, l'arricchimento del capitale sociale individuale, le opportunità di peer education, ecc.
- valutando gli ostacoli all'accesso e alla fruizione dei servizi previsti dal dispositivo sperimentale che i destinatari possono incontrare – dovuti per esempio al fatto che detti destinatari hanno spesso un orario di lavoro da rispettare che deve trovare conciliazione con la partecipazione alla sperimentazione - e individuando possibili soluzioni.

Inoltre l'Aggiudicatario dovrà:

- sostenere tutte le spese relative alla sperimentazione prevista nell'ambito dell'obiettivo B. L'Aggiudicatario dovrà individuare una sede idonea accessibile al pubblico ed adeguatamente attrezzata (spese a completo carico dell'Aggiudicatario). I destinatari della sperimentazione emergeranno a seguito di una promozione del servizio sperimentale sul territorio, l'offerta dovrà indicare una proposta di modalità di

- promozione
- assicurare, relativamente alla sperimentazione, complessivamente almeno un monte ore minimo di 470 ore di prestazione erogata da orientatori o formatori di servizio diretto alla persona in situazioni faccia a faccia individuali o di piccolo gruppo, esclusi i colloqui informativi iniziali necessari per l'adesione del destinatario alla sperimentazione. È prevista la consegna ai partecipanti della sperimentazione di un certificato di frequenza alle attività orientative/formative prevista dalla stessa;
 - provvedere alla progettazione, installazione e manutenzione di un sito, con tecnologie web2.0, per la fornitura di servizi informativi e l'offerta di opportunità di apprendimento dirette alla popolazione target della sperimentazione locale;
 - consegnare a fine progetto una pubblicazione in 1.000 copie sia stampate sia in formato elettronico, contenente i risultati del progetto;
 - realizzare un seminario provinciale per la presentazione e discussione dei risultati del progetto, comprese le buone pratiche europee studiate e presentate dai relativi testimoni. Rientrano nell'appalto i soli servizi di progettazione del seminario e i costi relativi ai relatori, mentre le spese di attuazione (logistica, mezzi, interpreti, pubblicizzazione ecc...) saranno pagate dall'Aggiudicatario e rimborsate dalla Provincia autonoma di Trento previo presentazione di rendiconto delle spese.

GRUPPO DI LAVORO

Nella proposta progettuale presentata, l'Offerente, dovrà indicare la composizione del gruppo di lavoro. Per tutto l'insieme delle azioni sopra indicate il gruppo di lavoro, fermo restando il contributo delle altre competenze ritenute necessarie a realizzarle, dovrà essere costituito al minimo e a pena di esclusione dalle seguenti professionalità:

- 1) **un responsabile** tecnico del progetto scientifico di progetto, il cui curriculum deve esibire esperienze almeno decennale di coordinamento di progetti di ricerca nelle aree della sociologia del lavoro e delle politiche del lavoro, esperienze di partecipazione a progetti di ricerca transnazionali, nonché pubblicazioni scientifiche nell'area del lavoro flessibile e precario;
- 2) **due supervisor scientifici**, uno esperto nell'area delle politiche di flessicurezza riferibili ai lavoratori temporanei ed instabili ed uno esperto nell'area dei servizi consulenziali, orientativi e formativi. L'offerta deve indicare i supervisor scientifici designati, i cui curricula devono presentare pubblicazioni scientifiche relative l'uno all'area delle politiche del lavoro e di flessicurezza e l'altro all'area dei servizi di orientamento e formazione;
- 3) **almeno quattro professionisti** quali ricercatori, orientatori e formatori senior. L'offerta deve indicare la composizione del team proposto, ed i curricula dei professionisti designati, che devono complessivamente presentare esperienze individuali almeno quinquennali nelle seguenti aree:
 - partecipazione a team di ricerca transnazionali nell'ambito di progetti europei dedicati alle politiche del lavoro;
 - ricerca e consulenza nelle aree delle politiche del lavoro e dei servizi orientativi

- e formativi;
- gestione di situazioni di orientamento, di counseling, di formazione sui temi dello sviluppo personale/professionale, con indicazione degli approcci teorico-metodologici praticati;
- almeno due dei quattro membri del team devono presentare esperienze professionali di ricerca o consulenza o orientamento o formazione per una durata complessiva di almeno due anni riferite al contesto socio-economico o occupazionale trentino o al sistema locale di politiche del lavoro e della formazione

Per ogni risorsa facente parte del gruppo di lavoro dovrà essere fornito il curriculum vitae sottoscritto in originale dall'interessato.

Inoltre il Soggetto affidatario nello svolgimento del servizio dovrà tener conto:

- della possibilità di variazione delle attività in relazione all'emergere di situazioni problematiche o condizioni per le quali, in accordo con il committente, si rilevi una priorità rispetto a quelle previste;
- dell'obbligo di eseguire le ulteriori prestazioni che dovessero essere affidate nel corso dell'esecuzione del presente contratto alle medesime condizioni stabilite nell'offerta entro il limite del 20% dell'importo originario del contratto secondo quanto previsto dall'art.29 della L.P.23/90.

L'espletamento del servizio dovrà prevedere il raccordo periodico e sistematico dell'aggiudicatario con i referenti della Provincia Autonoma di Trento responsabili dell'attuazione delle attività a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo.

ART. 3 CONDIZIONI DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ.

Tutte le attività che faranno riferimento alle funzioni appaltate dovranno essere realizzate entro i termini concordati di volta in volta, e per iscritto, con gli uffici provinciali competenti nel rispetto dei vincoli descritti nel precedente art.2.

L'Aggiudicatario dovrà ed assicurare altresì:

- la gestione operativa del progetto e l'esecuzione di tutti i servizi di ricerca, consulenza e formazione dallo stesso previsti necessari per il conseguimento dei risultati attesi, comprese le attività da svolgere direttamente nei contesti di studio di buone pratiche;
- le prestazioni professionali rese da ricercatori e da esperti presso la sede del Committente ed in qualsiasi altra sede, comprese visite di studio e partecipazione ad eventi anche a livello europeo (le spese di trasporto e più in generale di accomodation, delle risorse professionali impiegate in tali prestazioni restano in carico esclusivo al soggetto Affidatario), inoltre garantire la presenza di un ricercatore per almeno 10 giorni al mese per l'intera durata del progetto;

- incontri periodici di informazione, coordinamento, condivisione di valutazioni e scelte, con i referenti incaricati del Committente;
- la consegna al Committente di relazioni relative agli stati di avanzamento del servizio;
- con riferimento alla sperimentazione prevista dall'obiettivo B:
 - i costi di promozione territoriale, comprensiva della fornitura di materiale pubblicitario informativo;
 - i servizi di segreteria, assistenza organizzativa e di supporto alla didattica;
 - il materiale didattico fornito ai destinatari delle sperimentazioni;
 - le coperture assicurative a favore dei partecipanti alle attività formative;
- la consegna al Committente di tutti i deliverables in lingua italiana e se richiesto in lingua inglese in formato cartaceo (3 copie stampate) ed in formato elettronico – curati sul piano grafico, oltre alla pubblicazione conclusiva già citata, nonché dei materiali didattici consegnati ai destinatari delle sperimentazioni;
- l'organizzazione del seminario conclusivo, saranno a carico dell'Aggiudicatario i soli servizi di progettazione del seminario e i costi relativi ai relatori, mentre le spese di attuazione (logistica, mezzi, interpreti, pubblicizzazione ecc...) saranno pagate dall'Aggiudicatario e rimborsate dalla Provincia autonoma di Trento previo presentazione di rendiconto delle spese.

Il Soggetto aggiudicatario deve espletare il servizio oggetto del presente appalto con organizzazione autonoma, impiegando personale soltanto da essa dipendente, e/o propri soci, e/o collaboratori, pena la risoluzione del contratto di appalto.

Luogo principale di prestazione del servizio è il territorio della Provincia autonoma di Trento, ferma restando la possibilità di individuare ulteriori attività, funzionali rispetto al servizio, che richiedano la presenza in diverse sedi.

ART. 4 PARAMETRI DI COSTO.

Nella predisposizione dell'offerta-progetto ci dovrà attenere ad elementi e criteri guida atti a definire il contenuto minimo essenziale e si dovranno formalizzare tutti gli elementi idonei a valutare preventivamente la qualità del prodotto/ricerca offerto/a.

Per ogni obiettivo/fase della ricerca i costi dovranno essere commisurati in giornate uomo di otto ore lavorative, indicando il numero delle risorse umane messe a disposizione, la loro competenza con riferimento alla professionalità richiesta nonché i rispettivi impegni di lavoro in termini temporali.

Relativamente alla realizzazione di un **seminario provinciale** per la presentazione e discussione dei risultati del progetto, comprese le buone pratiche europee studiate e presentate dai relativi testimoni - rientrano nell'appalto i soli servizi di progettazione del seminario e i costi relativi ai relatori, mentre le spese di attuazione (logistica, mezzi, interpreti, pubblicizzazione ecc...) saranno pagate dall'Aggiudicatario e rimborsate dalla

Provincia autonoma di Trento previo presentazione di rendiconto dei costi e delle spese effettivamente sostenute.

ART. 5 NORME CHE REGOLANO IL CONFRONTO CONCORRENZIALE.

L'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto è regolata, in via gradata:

- dalle clausole del presente Capitolato Tecnico Speciale d'Appalto e quindi dalle disposizioni qui contenute o espressamente richiamate nonché dalla Legge Provinciale 23/90 "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento";
- dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

Le clausole del Contratto saranno sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi anche peggiorative per l'Aggiudicatario, quest'ultimo rinuncia a promuovere azione o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.

Nel caso in cui una o più previsioni del Contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge, o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del Contratto stesso.

In tal caso le Parti sostituiranno alle previsioni del Contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto il più vicino possibile a quello che le Parti avevano originariamente voluto ed assicurino un'esecuzione del presente Contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle Parti.

La Provincia si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, l'Aggiudicatario, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di verifica.

ART. 6 DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO.

Fanno parte del contratto d'appalto ancorché non materialmente allegati:

- il presente capitolato d'appalto;
 - il bando e l'invito;
 - l'offerta Tecnica ed Economica del Soggetto Aggiudicatario.
-

ART. 7 OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI, REGOLAMENTI.

Il Soggetto aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre il presente capitolato-programma ogni altra norma di legge, decreti e regolamenti vigenti, o che siano emanati in corso d'opera, in tema di assicurazioni sociali e di pubblici lavori e che abbiano comunque applicabilità con il servizio di cui trattasi. Tutte le spese relative sono, quale onere di contratto, a carico del Soggetto aggiudicatario quindi comprese nel prezzo dell'appalto, come risulta dall'offerta del Soggetto aggiudicatario stesso.

Inoltre, il Soggetto aggiudicatario, nell'espletamento del servizio si impegna a servirsi di personale esperto e qualificato. L'Aggiudicatario dovrà rispettare i minimi del C.C.N.L. di categoria (dipendenti studi professionali – CONSILP) per il personale impiegato e trattamenti equivalenti per il personale con contratti di collaborazione.

ART. 8 DURATA DEL CONTRATTO.

Il Servizio avrà inizio dalla data di affidamento e terminerà il 31 dicembre 2010.

Si precisa che l'Amministrazione si riserva la facoltà di autorizzare l'esecuzione del servizio nelle more della stipula contrattuale.

ART. 9 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI.

Tutti i prodotti realizzati e le banche dati che verranno realizzate o implementate sono di proprietà esclusiva della Provincia autonoma di Trento.

L'aggiudicatario dovrà comunicare preventivamente all'Ufficio Fondo Sociale Europeo della Provincia autonoma di Trento l'esistenza di diritti di terzi e/o eventuali vincoli a favore di terzi sul materiale consegnato, che possano in qualsiasi modo limitarne l'utilizzazione nel modo e nel tempo.

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti gli elaborati, su carta o diverso formato, realizzati dall'affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva della Committenza che potrà, quindi, disporre senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale. Detti diritti, ai sensi della Legge nr. 633 del 22 aprile 1941 "protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" e successive modificazioni ed integrazioni - devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

ART. 10 RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni tutte, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio. L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Provincia avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che l'Aggiudicatario sarà tenuta a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

L'Aggiudicatario si impegna ad imporre l'obbligo di riservatezza a tutte le persone che, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio verranno a conoscenza di informazioni riservate. Tale generale obbligo di riservatezza permarrà per un periodo di **5 (cinque) anni successivi** alla scadenza di tutte le obbligazioni contrattuali connesse alla stipula del contratto o alla eventuale risoluzione/recesso anticipato dello stesso.

Il Soggetto aggiudicatario dovrà presentare un piano per il trattamento e la sicurezza dei dati.

ART. 11 PAGAMENTI.

I pagamenti saranno effettuati, entro 90 giorni dalla data di ricevimento di regolare fattura (unitamente alla fattura dovrà essere presentata una relazione bimestrale sullo stato di avanzamento del servizio) come segue:

- una o più quote per un importo che copra il 85% del costo complessivo dell'affidamento, sulla base di stati di avanzamento bimestrali delle attività svolte;
- il saldo del 15% al termine delle attività previste sulla base di una relazione finale che dia conto del percorso tecnico realizzato, degli esiti conseguiti, delle risorse umane impiegate e delle giornate uomo effettivamente utilizzate.

L'importo del contratto potrà essere proporzionalmente ridotto in ragione di minori prestazioni rispetto a quelle quantificate.

Le somme anticipate relativamente all'organizzazione del seminario finale saranno rimborsate all'Aggiudicatario previa rendicontazione dei costi e delle spese effettivamente

sostenute, e verifica delle stesse, da parte dell'Amministrazione provinciale.

ART. 12 VALIDITÀ DELL'OFFERTA.

L'offerta è valida per almeno 120 giorni naturali consecutivi a datare dal giorno fissato per la scadenza del tempo utile per la presentazione dell'offerta della presente gara.

ART. 13 RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI.

Il Soggetto aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività del presente contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite, sollevando con ciò la Provincia autonoma di Trento da ogni e qualsiasi responsabilità.

ART. 14 SPESE CONTRATTUALI.

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative al Contratto ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli notarili, bolli, tasse di registrazione, ecc.

L'Aggiudicatario dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto, che l'Aggiudicatario è tenuta a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/1972.

ART. 15 CONTROVERSIE GIUDIZIARIE.

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Amministrazione appaltante e l'appaltatore, che non si siano potute definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente il Foro di Trento.

ART. 16 INVARIABILITÀ DEI PREZZI.

L'offerta presentata, alle condizioni tutte del presente contratto, si intende accettata dal

Soggetto aggiudicatario, in base ai calcoli di propria convenienza a tutto suo rischio ed è quindi invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità, compresa la revisione dei prezzi.

ART. 17 PENALI.

Il mancato rispetto dei tempi concordati con l'Ufficio Fondo Sociale Europeo della Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione delle singole attività comporta il pagamento di una penale di importo corrispondente al 10% dell'ammontare totale per ogni prodotto e/o servizio non fornito nei tempi e nei modi richiesti.

ART. 18 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, ex art. 1453 C.C. e ai sensi dell'art. 27 della Legge Provinciale 19 luglio 1990 n. 23 e s.m.i., nel caso di grave inadempimento, qualora:

- a) accerti che l'Impresa non esegua i servizi conformemente a quanto contenuto negli artt. del presente Capitolato, e lo stesso sia stato contestato all'Impresa, con l'applicazione della relativa penale, per più di due volte;
- b) in caso di cessione dell'Azienda, di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Impresa;
- c) accerti la diffusione o vendita a terzi, di dati e/o informazioni di qualsiasi genere inerenti l'oggetto del presente appalto, ogni altra informazione che sia venuta in possesso del Soggetto appaltatore riguardante la Provincia Autonoma di Trento e per tutto ciò che sia in difformità da quanto stabilito nel D.Lgs. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato, si fa riferimento alle disposizioni di Legge in materia, ed alle consuetudini locali.

DOCUMENTAZIONE.

I proponenti, al fine della predisposizione dell'offerta tecnica, potranno fare riferimento e consultare i seguenti documenti:

- *Programma Operativo Obiettivo 2 Fondo Sociale Europeo 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento*, adottato con Decisione C (2007) 5770 di data 21.11.2007 – scaricabile dal sito internet: www.fse.provincia.tn.it – cliccando su Programmazione 2007-2013;

- Autori Vari, *Sostenere l'inserimento lavorativo di persone con diversa abilità. Valutazione degli esiti delle attività del Programma Operativo Obiettivo 3 della Provincia di Trento*, nel volume a cura di Colasanto, M. e Galetti, L., *Valutare la qualità. Gli interventi valutativi delle azioni del FSE Obiettivo 3 (2000-2006) della Provincia Autonoma di Trento*, Franco Angeli, Milano, 2007;
 - Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, *La vita buona nella società attiva, Libro Verde sul futuro del modello sociale*, Roma, 2008;
 - *Interventi di politica del lavoro per il triennio 2008-2010 della Provincia Autonoma di Trento*, adottato dalla Giunta Provinciale in data 21 dicembre 2007 con deliberazione numero 2975.
 - *Bilancio sociale 2006 del Servizio Politiche sociali della Provincia Autonoma di Trento*, adottato dalla Giunta Provinciale in data 18 luglio 2008 con deliberazione numero 1833
-